

Bresciaoggi ^{NUOVO}

Anno 29° - numero 258 - Sabato 21 Settembre 2002



L'anno prossimo sarà completato il raddoppio della cantina a Erbusco

Cà del Bosco al top nel 2003

Aderisce al «Curtefranca», lancia due nuovi vini

Sarà pronta entro il settembre del 2003 la nuova cantina di Cà del Bosco: è la previsione del presidente, Maurizio Zanella, sul termine dei lavori di ampliamento e rinnovamento che, da un paio d'anni, stanno interessando l'azienda di Erbusco. L'investimento ammonta a 13 milioni di euro circa, per una struttura che, a progetto ultimato, si estenderà su una superficie di 20 mila quadrati, necessari a sopportare un aumento della produzione da 900 mila fino al tetto di 1,2 milioni di bottiglie. Quando l'intero nuovo assetto sarà terminato, la superficie di vigneti, dislocata sui territori di otto comuni, dovrebbe toccare i 140 ettari, e Cà del Bosco diventerebbe l'azienda in pole position del panorama della Franciacorta.

In attesa del termine



Maurizio Zanella

dei lavori, Ca' del Bosco presenta in questi giorni alcune novità produttive e commerciali: l'azienda ha infatti aderito al gruppo dei produttori che hanno deciso di adottare la denominazione Curtefranca per distinguere in maniera netta il Terre di Franciacorta dal Franciacorta Docg.

«Insieme alla nuova denominazione, per i vini Curtefranca Bianco e Rosso ho deciso di proporre anche una nuova immagine, con una grafica più attuale - spiega Zanella -. Mi è piaciuta molto l'idea di caratterizzare due tra i primi e più amati vini con una presenza forte, sia dal punto di vista grafico che da quello simbolico. C'è anche un ritorno alle origini, con l'utilizzo della scritta Ca' del Bosco originale degli anni '80, simbolo questo della mia intenzione di rinnovare mantenendo nel tempo intatta la mia fedeltà alla tradizione».

In quanto alla denominazione Curtefranca, Zanella la spiega come «un impegno dei produttori più vocati della Franciacorta a fare chiarezza e migliorare ulteriormente la qualità».

c.a.

L'anno prossimo sarà completato il raddoppio della cantina a Erbusco

Cà del Bosco al top nel 2003

Aderisce al «Curtefranca», lancia due nuovi vini

Sarà pronta entro il settembre del 2003 la nuova cantina di Cà del Bosco: è la previsione del presidente, Maurizio Zanella, sul termine dei lavori di ampliamento e rinnovamento che, da un paio d'anni, stanno interessando l'azienda di Erbusco. L'investimento ammonta a 13 milioni di euro circa, per una struttura che, a progetto ultimato, si estenderà su una superficie di 20 mila quadrati, necessari a sopportare un aumento della produzione da 900 mila fino al tetto di 1,2 milioni di bottiglie. Quando l'intero nuovo assetto sarà terminato, la superficie di vigneti, dislocata sui territori di otto comuni, dovrebbe toccare i 140 ettari, e Cà del Bosco diventerebbe l'azienda in pole position del panorama della Franciacorta.

In attesa del termine



Maurizio Zanella

dei lavori, Ca' del Bosco presenta in questi giorni alcune novità produttive e commerciali: l'azienda ha infatti aderito al gruppo dei produttori che hanno deciso di adottare la denominazione Curtefranca per distinguere in maniera netta il Terre di Franciacorta dal Franciacorta Docg.

«Insieme alla nuova denominazione, per i vini Curtefranca Bianco e Rosso ho deciso di proporre anche una nuova immagine, con una grafica più attuale - spiega Zanella -. Mi è piaciuta molto l'idea di caratterizzare due tra i primi e più amati vini con una presenza forte, sia dal punto di vista grafico che da quello simbolico. C'è anche un ritorno alle origini, con l'utilizzo della scritta Ca' del Bosco originale degli anni '80, simbolo questo della mia intenzione di rinnovare mantenendo nel tempo intatta la mia fedeltà alla tradizione».

In quanto alla denominazione Curtefranca, Zanella la spiega come «un impegno dei produttori più vocati della Franciacorta a fare chiarezza e migliorare ulteriormente la qualità».

c.a.

